

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. XXII

n. 22

PROPOSTA DI INCHIESTA PARLAMENTARE

d'iniziativa del senatore ROMOLI

COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 19 SETTEMBRE 1995

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla condizione giovanile

ONOREVOLI SENATORI. - Il problema del disagio giovanile è un problema di non poco conto che investe ogni ambito della nostra società ed un gran numero di persone.

Salvo alcuni interventi posti in essere a favore dell'imprenditoria giovanile, non vi è mai stata una vera e propria politica giovanile adottata dal Governo nazionale. Gli interventi che si sono succeduti sono stati occasionali e certamente non organici.

Non è possibile, affrontando un problema così intersettoriale, non effettuare preliminarmente un esame complessivo della condizione giovanile, sotto i suoi molteplici e poliedrici aspetti: culturale, occupazionale, sociale, sanitario, eccetera.

Stiamo assistendo, nel corso degli ultimi anni, ad una lenta ma progressiva degenerazione dei costumi giovanili e non certamente per responsabilità dei giovani.

La famiglia, luogo tradizionale deputato alla formazione ed all'educazione dei gio-

vani, è stata lentamente sostituita dagli amici, dalla strada, dalla televisione, che sono divenuti strumenti educativi primari, dopo la scuola.

Il fenomeno dell'abbandono scolastico, l'uso sempre più frequente di droghe - siano esse le cosiddette leggere o pesanti - l'alcolismo, il tabagismo si stanno radicando con preoccupante celerità e diffusione nella popolazione giovanile.

Certamente le cause che determinano questa situazione sono molteplici, e di non facile soluzione, investendo problemi di carattere economico, relativi all'ambiente in cui vivono, alla scuola, alle istituzioni. Ma proprio perchè il problema riveste particolare complessità, esso non può essere affrontato settorialmente.

È necessario offrire ai giovani una credibile alternativa alla strada ed al televisore, individuando strutture ove essi possano coltivare diversi interessi, nel campo della cul-

tura, delle arti figurative, della musica, del teatro, eccetera.

Spesso non è necessario, in questo settore, assicurare ingenti finanziamenti, bensì strutture in cui essi possano vivere e trovarsi insieme, scambiare pareri ed opinioni, costruire comuni esperienze.

È prioritario, prima di qualsiasi intervento, monitorare la situazione per intervenire con le misure più adeguate e razionali.

La proposta di istituire una Commissione parlamentare d'inchiesta, ha il fine di individuare gli strumenti legislativi più idonei a risolvere i problemi connessi alla condizione giovanile.

I compiti della Commissione sono individuati dall'articolo 2 ed investono ogni settore della nostra società, con particolare attenzione a quello dell'occupazione, dell'istruzione, del tempo libero, della famiglia, della giustizia.

La Commissione avrà un anno di tempo, dalla data della sua istituzione, per esaminare i problemi connessi ai giovani, fruendo delle collaborazioni che riterrà più adeguate, al termine del quale relazionerà al Senato sugli studi svolti e proporrà misure di intervento organiche.

Considerata l'importanza del problema, ritengo sia essenziale che la presente proposta sia presa in esame al più presto.

**PROPOSTA
DI INCHIESTA PARLAMENTARE**

Art. 1.

(Istituzione della Commissione)

1. È istituita, ai sensi dell'articolo 82 della Costituzione, una Commissione parlamentare di inchiesta con il compito di verificare la condizione giovanile in riferimento alle problematiche che ne determinano il disagio.

2. In particolare dovranno essere esaminati ed approfonditi aspetti relativi:

a) al lavoro, alle cause ed alle caratteristiche della disoccupazione dei giovani, alla loro presenza negli impieghi pubblici, alle iniziative private poste in essere ed all'applicazione ed efficacia delle norme già esistenti in favore dell'occupazione giovanile;

b) ai rapporti tra i giovani e le istituzioni scolastiche, ai motivi che determinano un precoce abbandono degli studi, alle condizioni di studio nelle scuole di ogni ordine e grado, al grado di cultura dei giovani, alla loro partecipazione ad iniziative ed attività culturali, alle esigenze in questo specifico settore;

c) ai modi di impiego del loro tempo libero, al rapporto con l'associazionismo culturale, ricreativo e sportivo;

d) alle condizioni familiari, sociali e sanitarie in cui essi vivono ed operano, dalle quali possono discendere determinanti comportamenti o condizionamenti, quali l'alcolismo, il tabagismo;

e) al rapporto con le istituzioni giudiziarie, relativamente ai reati commessi dai giovani detenuti, con particolare riguardo a quelli minori;

f) alle iniziative poste in essere da enti ed istituzioni a favore dei giovani.

Art. 2.

(Compiti della Commissione)

1. La Commissione è costituita da venti senatori nominati dal Presidente del Senato, proporzionalmente al numero dei componenti di ciascun Gruppo parlamentare, comunque assicurando la presenza di almeno un rappresentante per ciascuna componente politica costituita in Gruppo.

2. Con gli stessi criteri e con la stessa procedura si provvede alle sostituzioni che si rendono necessarie in caso di dimissioni dalla Commissione o di cessazione del mandato parlamentare. Il Presidente della Commissione è nominato dal Presidente del Senato.

3. La Commissione elegge tra i propri componenti due vice presidenti ed un segretario.

4. La Commissione nell'esercizio delle sue funzioni può avvalersi anche della collaborazione dei soggetti che siano in possesso dei necessari requisiti di professionalità e specializzazione. In tal caso la Commissione formula richiesta nominativa al Presidente del Senato.

Art. 3.

(Poteri della Commissione)

1. La Commissione procede alle indagini con gli stessi poteri e gli stessi limiti della autorità giudiziaria.

Art. 4.

(Durata ed iniziative)

1. La Commissione deve ultimare i lavori entro un anno dalla sua istituzione, presentando al Senato una relazione svolta e proponendo gli interventi legislativi ritenuti più idonei per ridurre il disagio giovanile e per integrare maggiormente il giovane nell'ambiente produttivo e sociale.

Art. 5.

(Norma finanziaria)

1. Le spese per il funzionamento della Commissione sono poste a carico del bilancio interno del Senato della Repubblica.

